

Al. B



**Comune di Mola di Bari**

**RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO**

**2012 - 2014**

## PREMESSA

La fase di programmazione, disciplinata nella seconda parte del D.lgs. 267/00, rappresenta, per l'ente locale, il momento in cui il progetto politico enucleato nel programma di mandato si traduce in programmi, progetti e attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi dell'azione di governo.

Nell'ambito del principio contabile n. 1, redatto a cura dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, si legge che *"La programmazione rappresenta il processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri."*

Ai fini di un corretto inquadramento sistematico si può distinguere la programmazione di mandato dalla programmazione preventiva.

La prima rinviene le proprie manifestazioni documentali peculiari nelle linee programmatiche di mandato e nel piano generale di sviluppo; la seconda si sostanzia nel sistema del bilancio, i cui documenti costitutivi sono: la relazione previsionale e programmatica, il bilancio annuale di previsione, il bilancio pluriennale, il piano esecutivo di gestione, gli allegati al bilancio di previsione.

In questo contesto la Relazione Previsionale e programmatica tiene conto della valenza pluriennale del sistema, non limitandosi ad una lettura solo contabile dei documenti ed evidenziando la coerenza ed interdipendenza dei vari segmenti del sistema di bilancio.

A questi principi non si sottrae la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012 – 2014, che evidenzia la sostenibilità economica e i centri di responsabilità politico – amministrativa per ogni singolo programma di intervento, in coerenza con le scelte effettuate nel programma di mandato del Sindaco e con le indicazioni finanziarie indicate nel bilancio pluriennale.

## **SEZIONE 1**

### **CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

## 1.1. – POPOLAZIONE

1.1.1.	Popolazione legale al censimento 2001	n°	25.920
1.1.2.	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)	n°	26.348
	di cui: maschi	n°	12.968
	femmine	n°	13.380
	nuclei familiari	n°	10.098
	comunità/convivenze	n°	3
1.1.3.	Popolazione all'1.1. 2009 (penultimo anno precedente)	n°	26.333
1.1.4.	Nati nell'anno	n°	215
1.1.5.	Deceduti nell'anno	n°	202
	saldo naturale	n°	-13
1.1.6.	Immigrati nell'anno	n°	313
1.1.7.	Emigrati nell'anno	n°	311
	saldo migratorio	n°	2
1.1.8.	Popolazione al 31.12.2009..... (penultimo anno precedente)	n°	26.348
	di cui		
1.1.9.	In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.527
1.1.10.	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.939
1.1.11.	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n°	4.410
1.1.12.	In età adulta (30/65 anni)	n°	13.947
1.1.13.	In età senile (oltre 65 anni)	n°	4.475
1.1.14.	Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2007	0,79
		2008	0,86
		2009	0,79
		2010	0,79
		2011	0,82
1.1.15.	Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
		2007	0,76
		2008	0,93
		2009	0,92
		2010	0,92
		2011	0,77
1.1.16.	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° .....
		entro il	n° .....
1.1.17.	Livello di istruzione della popolazione residente: ..... ..... .....		
1.1.18.	Condizione socio-economica delle famiglie: ..... ..... .....		

## 1.2. - TERRITORIO

### 1.3.

1.3.1.	Superficie in Kmq.	50,68
1.3.2. RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° .....		* Fiumi e Torrenti n° .....
1.3.3. STRADE		
* Statali Km.	15,500	* Provinciali Km...18,505      * Comunali Km...65,56
* Vicinali Km...	158,40	* Autostrade Km.....
1.3.4. PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
.....		
* Piano regolatore adottato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	.....
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Delib. G.R. n.345 del 21/01/1985
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	.....
* Piano edilizia economica e popolare	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	C.C. n. 50 del 16/06/1994 .....C.C. n. 5 del 03.03.2003.....
<b>PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI</b>		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	DELIB. C.C. 42 DELL'8/10/2002
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	C.C. n. 37 del 20/07/1998 e n. 79 del 23/11/1998
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	.....
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. D. L.vo 267/2000)		
	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
P.E.E.P.	.....99.900.....	.....
P.I.P.	.....123.500.....	.....123.500.....

## 1.4. - SERVIZI

### 1.4.1. - PERSONALE

#### 1.4.1.1.

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	3	3	D	17	11
B	18	18	D3	8	8
B3	7	6			
C	53	53			
				106	99

1.4.1.2. Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° .....99.....

fuori ruolo n° .....

#### 1.4.1.3. - AREA TECNICA

#### 1.4.1.4. - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	Operaio	2	2	A	Ausiliario	0	0
B	Amm. vo.	1	1	B	Amm.vo	2	1
B3	Operaio Capo	1	1	B3	Terminalista	0	0
B	Oper. Tecnico	1	1	C	Istruttore	4	4
C	Istruttore	13	13	D	Capo Sezione	2	1
D	Capo Sezione	1	1	D3	Capo Settore	2	2
D3	Capo Settore	3	3				
D3	Capo Sezione		0				
		22	22			10	8

#### 1.4.1.5. - AREA DI VIGILANZA

#### 1.4.1.6. - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Vigili Urbani	15	15	A	Ausiliario	0	0
C	Sottufficiali	5	5	B	Amm.vo	5	3
D	Capo Sezione	1	1	B3	Terminalista	0	0
D3	Vice Comand.	0	0	C	Istruttore	4	3
D3	Capo Settore	1	1	D	Capo Sezione	1	2
				D3	Capo Settore	1	1
		22	22			11	9

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

### 1.4.2. - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.4.2.1. – Asili nido n° 2	posti n°.60	posti n°.60	posti n°.80	posti n°.80	
1.4.2.2. – Scuole materne n° 7	posti n°. 661	posti n°. 662	posti n°. 623	posti n°. 679	
1.4.2.3. – Scuole elementari n° 4	posti n°.1197	posti n°. 1181	posti n°. 1214	posti n°. 1215	
1.4.2.4. – Scuole medie n° 2	posti n°.77 3	posti n°. 782	posti n°. 773	posti n°. 724	
1.4.2.5. – Strutture residenziali per anziani n° 1	posti n°.13	posti n°.13	posti n°.13	posti n°.13	
1.4.2.6. – Farmacie Comunali	n°.	n°.	n°.	n°.	
1.4.2.7. – Rete fognaria in Km.					
- bianca	15,44	15,44	15,44	15,44	
- nera	59,200	60,800	61,700	61,700	
- mista					
1.4.2.8. – Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.4.2.9. – Rete acquedotto in Km.					
1.4.2.10. – Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.4.2.11. – Aree verdi, parchi, giardini	h 16,22	h 16,22	h 16,22	h 16,22	
1.4.2.12. – Punti luce illuminazione pubblica	n°.2750	n°.2770	n°.2800	n°.2800	
1.4.2.13. – Rete gas in Km.	54060	54950	54.950	54,950	
1.4.2.14. – Raccolta rifiuti in quintali:	155,804	77,902	70.110		
- civile					
- industriale					
- racc.diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.4.2.15. – Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
1.4.2.16. – Mezzi operativi	n°. 1	n°. 1	n°. 1	n°. 1	
1.4.2.17. – Veicoli	n°. 4	n°. 4	n°. 4	n°. 4	
1.4.2.18. – Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.4.2.19. – Personal computer	n°.	n°.	n°.	N°.	
1.4.2.20. – Altre strutture (specificare) .....					

### 1.4.3. – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.4.3.1. – CONSORZI	n°. 3	n°. 3	n°. 3*	n°.3*
1.4.3.2. – AZIENDE	n°.	n°.	n°.	n°.
1.4.3.3. – ISTITUZIONI	n°.	n°.	n°.	n°.
1.4.3.4. – SOCIETA' DI CAPITALI	n°.	n°.	n°.	n°.
1.4.3.5. – CONCESSIONI	n°.	n°.	n°.	n°.

1.3.3.1.1. Denominazione Consorzio/i PATTO POLIS / Consorzio/ASI/ \*Consorzio di tutela e valorizzazione olio extravergine di oliva D.O.C. "Terra di Bari". Associazione "Città del Bio".

1.3.3.1.2. Comune/i associato/i (indicare il n°. tot. e nomi) .....

1.3.3.2.1. Denominazione Azienda .....

1.3.3.2.2. Ente/i Associato/i .....

1.3.3.3.1. Denominazione Istituzione/i .....

1.3.3.3.2. Ente/i Associato/i .....

1.3.3.4.1. GAL SUD EST BARESE S.r.l. ....

1.3.3.5.1. Servizi gestiti in concessione .....

1.3.3.5.2. Soggetti che svolgono i servizi .....

1.3.3.6.1. Unione di Comuni (se costituita) n°. .....  
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) .....

1.3.3.7.1. Altro (specificare) .....

1.3.3.7.2.



### 1.3.4. - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1. – CONVENZIONE
Oggetto Piano Sociale di zona.....
Altri soggetti partecipanti Comuni di Noicàttaro, Rutigliano, Provincia e AUSL Bari....
Impegni di mezzi finanziari
Durata della convenzione triennale...SI.....
La convenzione è:
– in corso di definizione
– <u>già operativo SI</u>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 08.10.2010.....
1.3.4.2. – PATTO TERRITORIALE
Oggetto :- PATTO TERRITORIALE SUD-EST BARESE “POLIS” .....
Altri soggetti partecipanti N.11 COMUNI DEL SUD-EST BARESE
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata del Patto territoriale .....
Il Patto territoriale è:
– in corso di definizione
X già operativo
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 17/12/1999
1.3.4.3. – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto .....
Altri soggetti partecipanti .....
Impegni di mezzi finanziari .....
Durata .....
Indicare la data di sottoscrizione .....

### 1.3.5. – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1. – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi .....
- Funzioni o servizi .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari .....
- Unità di personale trasferito .....

#### 1.3.5.2. – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi *L. 431/1998 art.11*
- Funzioni o servizi .....
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito .....

#### 1.3.5.3. – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

*Le risorse attribuite alle funzioni delegate, a seguito del processo di decentramento amministrativo, risultano insufficienti, come si evince dall'apposito prospetto contenuto nello schema di bilancio di previsione.*

## 1.4. - ECONOMIA INSEDIATA

Il Comune di Mola di Bari, collocato a circa 20 km dal capoluogo di provincia, è l'ultimo dei comuni lungo la costa a sud di Bari a rientrare nell'area metropolitana di Bari, ma è anche il primo dei comuni a fare parte integrante di un complesso e articolato sistema di realtà locali, quale il sistema del sud-est barese che si può considerare esteso fino alla Valle d'Itria.

L'intera analisi sui punti di forza e sui punti di debolezza del sistema socio-economico-ambientale-culturale del Comune di Mola di Bari si fonda proprio su questa caratteristica, dal duplice valore: essere il punto di congiunzione sulla costa tra due sistemi socio-economici tra loro fortemente interrelati, ma essere anche il punto di confine rispetto ad entrambi i sistemi, e quindi il collocarsi in posizione marginale o periferica rispetto ai centri dei due sistemi.

Questa caratteristica non rende il Comune di Mola di Bari isolato rispetto al territorio e alle realtà amministrative ed economiche circostanti, grazie anche ad una serie di scelte politico-amministrative compiute negli ultimi anni, ma di certo espone il Comune ad una situazione di rischio in cui il mancato sfruttamento di una serie di opportunità può determinare una situazione di perifericità sociale, di marginalità culturale e di stagnazione economica. Per alcune di queste minacce esistono già sul territorio segnali molto preoccupanti (attestati da specifici indicatori quantitativi, si veda il cap. 2) che richiedono tempestivi interventi per una inversione di tendenza, ma esistono anche deboli segnali positivi che vanno assolutamente sostenuti ed amplificati.

Gli anni Novanta hanno costituito per il Comune la fase terminale di un periodo di declino economico e sociale, in cui si sono manifestate e sono esplose tutte le conseguenze di un lungo periodo di scarsa propensione agli investimenti da parte dei privati, di tendenza all'emigrazione per cercare nuove opportunità in altre aree del Paese e dell'Unione Europea, di scarsa azione propulsiva da parte degli organismi di governo locale, di incapacità di creare spazi adeguati per le nuove attività economiche e per nuovi bacini occupazionali, di assenza di opportunità per giovani e per donne rispetto al mercato del lavoro e alla promozione di nuovi percorsi di crescita personale all'interno della vita sociale ed economica della comunità, di assenza di un monitoraggio delle risorse, in particolare delle risorse ambientali, cui sono legate in maniera decisiva le tradizionali attività della pesca e dell'agricoltura. Le conseguenze si sono manifestate in un crollo dell'occupazione negli ultimi anni, in particolare nel settore industriale e artigianale, nell'incapacità dei settori della pesca e dell'agricoltura di assorbire nuovi posti di lavoro, nell'assenza di nuove opportunità per le forze di lavoro qualificate, soprattutto giovani e donne, nella difficoltà di dare un rilievo turistico al territorio e al patrimonio storico-architettonico di Mola di Bari, nella scarsa capacità di attrazione di opportunità di sviluppo da entrambi i sistemi locali, quello metropolitano e quello del sud-est barese, ai quali Mola di Bari appartiene.

Di seguito si sviluppa una valutazione dei punti di forza e delle debolezze e vincoli del territorio rispetto ai settori strettamente connessi al grado di competitività e di innovazione del territorio e delle PMI, alle dinamiche complessive del mercato del lavoro e dell'occupazione, alle possibilità di tutela e valorizzazione del territorio e delle sue risorse, alle condizioni di parità uomo-donna nelle opportunità di partecipazione alla vita sociale della comunità e al mercato del lavoro.

Settori	Punti di forza (risorse)	Debolezze (vincoli)
Sviluppo demografico	<ol style="list-style-type: none"> <li>Saldo migratorio positivo</li> <li>Carico sociale inferiore alla media prov.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Saldo naturale negativo</li> <li>Natalità inferiore alla media prov.</li> <li>Elevata incidenza della popolazione anziana</li> </ol>
Integrazione sociale	<ol style="list-style-type: none"> <li>Tessuto associativo relativamente sviluppato</li> <li>Offerta culturale diversificata (arte, teatro, musica)</li> <li>Relativa omogeneità delle condizioni di vita sociale nei diversi quartieri che impedisce la 'ghettizzazione' di alcuni gruppi sociali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Scarsa capacità di attivazione di un network sociale</li> <li>Scarsa connessione dell'offerta culturale con il tessuto sociale e produttivo locale</li> <li>Carenza di soggetti del privato sociale capaci di una offerta qualificata di servizi alla persona e alla comunità e di promuovere inclusione sociale</li> <li>Incidenza totale di donne sole (vedove e divorziate) superiore alla media provinciale</li> <li>Carenza di luoghi di aggregazione di quartiere per tutte le fasce sociali</li> <li>Assenza di servizi mirati per l'accoglienza degli immigrati</li> <li>Fenomeni di criminalità tipicamente legati al tessuto urbano (micro-criminalità anche minorile) e al contrabbando</li> </ol>
Mercato del lavoro	<ol style="list-style-type: none"> <li>elevata qualificazione delle risorse umane disponibili sul mercato del lavoro</li> <li>elevata concentrazione delle risorse umane in cerca di lavoro nel settore dei servizi, interessato dal potenziale sviluppo di nuovi bacini occupazionali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>ampia presenza di sotto-occupazione delle risorse umane nei settori dell'agricoltura e della pesca</li> <li>elevata disoccupazione giovanile e di lunga durata ed elevata incidenza per entrambe della disoccupazione femminile</li> <li>elevata incidenza nell'industria di micro realtà artigianali, incapaci di generare nuovi posti di lavoro, in assenza di nuovi investimenti sui processi produttivi</li> <li>manca di strutture di assistenza per l'infanzia e gli anziani, che ostacolano l'accesso delle donne al mercato del lavoro, la loro permanenza e la crescita professionale delle stesse</li> </ol>
Capacità di impresa	<ol style="list-style-type: none"> <li>Propensione all'autoimprenditorialità dei giovani</li> <li>Nuovi settori di attività economica (servizi turistici, servizi alla persona, ricerca e formazione per la pesca, l'agricoltura e l'industria) ancora inesplorati</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Bassa propensione all'investimento dimostrata in numerose occasioni</li> <li>Riduzione del numero di unità locali nel settore dell'industria</li> <li>Assenza di aree adeguate e di servizi a supporto dell'impresa</li> <li>Basso livello tecnologico dei processi produttivi</li> <li>Manca di sostegno alla creazione di imprese femminili</li> </ol>
Capacità di programmazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione a diverse iniziative di programmazione negoziata con le realtà locali circostanti (Patto Territoriale Polis, PRUSST, Consorzio Turistico di Comuni, AITA- Associazione di Comuni per la cooperazione transfrontaliera, studio di fattibilità per la zona costiera)</li> <li>Completamento di un PRU in zona periferica del Comune</li> <li>Realizzazione di un PIRP e di un Contratto di Quartiere in zone periferiche del comune.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Capacità propositiva dell'Ente locale non supportata da adeguata partecipazione del privato</li> <li>Scarsa capacità operativa di impiegare le risorse locali per partecipare alle dinamiche sovramunicipali di promozione dello sviluppo</li> </ol>

Settori	Punti di forza (risorse)	Debolezze (vincoli)
Economia turistica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Patrimonio storico-architettonico di grande valore</li> <li>2. Alcuni monumenti già recuperati</li> <li>3. Proprietà pubblica della gran parte dei monumenti</li> <li>4. Centralità di localizzazione rispetto ai flussi turistici che dal capoluogo vanno nell'entroterra della Valle d'Itria</li> <li>5. Elevata incidenza di abitazioni destinate a vacanze</li> <li>6. Realizzazione di un arete per lo sviluppo turistico dnell'ambito del progetto SAC "Mare tra le Mura"</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offerta ricettiva sottodimensionata rispetto all'accoglienza dei flussi potenziali</li> <li>2. Assenza di servizi turistici per la valorizzazione e la fruizione</li> <li>3. Assenza di una rete con gli altri siti di rilievo turistico presenti nel comprensorio</li> <li>4. Incompleta l'offerta di siti attrattivi nel Comune (lungomare, centro storico,...)</li> </ol>
Economia agricola	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incidenza della popolazione attiva in agricoltura superiore alla media prov.</li> <li>2. Presenza del centro sperimentale di ricerca per l'agricoltura del CNR</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incapacità del settore ad assorbire nuova forza lavoro, se non nelle forme atipiche</li> <li>2. Elevata presenza di terreni coltivati per l'autoconsumo familiare</li> <li>3. Nessuna specializzazione nella produzione agricola, assenza di marchi e di standard di qualità</li> </ol>
Economia della pesca	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incidenza della popolazione attiva nella pesca superiore alla media prov.</li> <li>2. Presenza di numerose imprese legate alla pesca e alla cantieristica navale</li> <li>3. Buona connessione con la rete di ristorazione locale, per la valorizzazione del prodotto</li> <li>4. Presenza di un istituto professionale (RADAR) legato al settore delle attività del mare</li> <li>5. Opportunità di sviluppo del settore grazie alla partecipazione del GAC</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incapacità del settore ad assorbire nuova forza lavoro</li> <li>2. Carenza di aree attrezzate e di infrastrutture avanzate tecnologicamente per la pesca</li> <li>3. Assenza di connessioni tra economia della pesca ed economia turistica</li> <li>4. Debole rete commerciale a supporto della produzione, da valorizzare anche fuori del Comune</li> <li>5. Carenza di nuove figure professionali connesse alla ricerca e all'innovazione</li> </ol>
Servizi reali alle imprese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di un contenitore da adibire a servizi per l'impresa, mai utilizzato</li> <li>2. Disponibilità di un'area PIP attrezzata in cui concentrare la presenza di realtà produttive e organizzare nuovi servizi</li> <li>3. Vicinanza al capoluogo di provincia per le possibili relazioni con realtà formative e di servizi di rilevanti dimensioni</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scarsa propensione alla domanda di servizi da parte delle imprese</li> <li>2. Assenza di offerta formativa e di servizi strutturata per i diversi settori produttivi</li> <li>3. Assenza di servizi comunali per l'orientamento al lavoro e all'impresa, in particolare per le donne e i giovani</li> </ol>
Nuove tecnologie	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Buon livello di informatizzazione delle funzioni amministrative del Comune</li> <li>2. WI FI pubblico in Piazza XX Settembre</li> <li>3. 3 Completamento zona industriale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scarso utilizzo della rete telematica per l'erogazione di servizi alle imprese e ai cittadini</li> <li>2. Scarsa offerta e scarsa domanda di servizi nel settore del commercio elettronico</li> <li>3. Carenti le nuove figure professionali necessarie</li> </ol>
Economia industriale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nuova offerta di aree PIP sul territorio comunale per la adeguata localizzazione delle attività produttive</li> <li>2. Segnali di ripresa della propensione all'investimento dei privati</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di molte imprese artigianali del settore dell'industria nel tessuto urbano</li> <li>2. Scarsa attrazione di nuovi investimenti per l'assenza di una specializzazione produttiva</li> <li>3. Crollo della base occupazionale tra il 1991 e il 1996</li> </ol>

Ambiente e territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presenza di una località balneare periferica (fraz. di Cozze) con grosse potenzialità di attrazione</li> <li>2. Prevalenza delle situazioni di abbandono e di scarsa tutela del territorio e dell'ambiente, piuttosto che di degrado e di forte compromissione ambientale</li> <li>3. Disponibilità dei privati a riconvertire alcuni siti industriali in disuso</li> <li>4. Buona rete di trasporto stradale con i comuni circostanti e con il centro metropolitano</li> <li>5. Presenza di percorsi ciclabili che favoriscono la mobilità lenta</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. congestione dell'ambiente urbano, in particolare del centro storico</li> <li>2. carenza di verde attrezzato in molte aree del territorio urbano e standard urbanistici al di sotto della norma</li> <li>3. presenza di un depuratore con scarico a mare in prossimità di un tratto di costa strategico per la valorizzazione turistica</li> <li>4. lungomare cittadino e periferico adibito ad attività promiscue che non ne consentono la valorizzazione</li> <li>5. reti fognarie non complete e assenza di piste ciclabili e altri sistemi per gli spostamenti delle persone</li> </ol>
-----------------------	--	--

Direttrici di sviluppo sostenibile	Opportunità	Minacce
Area metropolitana e dinamiche territoriali	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attrazione di attività economiche, formative e culturali, che il centro metropolitano non è più capace di sostenere, in grado di arricchire il territorio</li> <li>2. Centralità tra due sistemi economici locali di grande rilievo per i flussi turistici potenziali e per le caratteristiche dei sistemi produttivi</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attrazione di gruppi sociali marginali e aumento delle problematiche sociali e di sicurezza</li> <li>2. Marginalità rispetto ai due sistemi locali di cui il Comune è parte</li> <li>3. Scarsa organizzazione, fin qui mostrata, del sistema di accoglienza per gli immigrati, di cui molti minorenni</li> </ol>
Risorse del territorio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppare sinergie positive tra il patrimonio naturale e quello storico architettonico, per una offerta completa</li> <li>2. Legare la produzione dell'agricoltura e della pesca all'agro-industria e alla ristorazione per la valorizzazione di prodotti tipici locali</li> <li>3. Costa adriatica tutta da valorizzare per un incremento del turismo balneare</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzo disordinato della risorsa mare (per la pesca e il turismo) e della risorsa terra (per l'agricoltura e per la residenza) potrebbero determinare degrado</li> <li>2. Presenza di un depuratore sulla costa e di siti che minacciano la falda acquifera</li> <li>3. Assenza di marchi di produzione capaci di tutelare le colture e di valorizzare i prodotti della terra</li> </ol>
Mercato del Lavoro	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. presenza di istituti professionali e universitari in grado di sostenere un'offerta formativa qualificata e innovativa</li> <li>2. presenza di molti settori ancora da sviluppare, in cui le fasce deboli sul mercato del lavoro possono trovare nuovi bacini occupazionali</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. assenza di orientamento potrebbe frenare la propensione all'autoimprenditorialità e all'investimento</li> <li>2. opportunità di lavoro non finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti-svantaggiati</li> <li>3. permanenza e/o diffusione di forme atipiche di lavoro e di lavoro nero</li> <li>4. carenza di professionalità locali adeguate a sostenere i processi innovativi</li> </ol>
Pari opportunità	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. buona propensione delle donne all'autoimpiego e al lavoro autonomo</li> <li>2. elevata scolarità delle donne in cerca di occupazione</li> <li>3. possibilità di sviluppare l'intero settore dei servizi di cura per la persona e la comunità, riducendo il peso delle forme atipiche di lavoro</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forme atipiche di lavoro che interessano maggiormente le donne</li> <li>2. Inadeguata offerta di servizi di cura e socio-educativi per minori capaci di facilitare la partecipazione delle donne-madri al mondo del lavoro</li> </ol>
Innovazione tecnologica dei processi produttivi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibilità di sviluppare l'intero settore dei servizi reali all'impresa</li> <li>2. Ruolo positivo dell'Amministrazione nella promozione di nuovi servizi all'impresa</li> <li>3. Vicinanza dell'Università (Politecnico), di un centro di ricerca (CNR) e di un Parco tecnologico (Tecnopolis) per promuovere la diffusione delle nuove tecnologie</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. scarsa propensione dei piccoli imprenditori ad investire nel settore tecnologico</li> <li>2. incapacità di sfruttare adeguatamente gli strumenti telematici ed informatici per la promozione dei prodotti e per la costituzione di una rete tra imprese locali</li> </ol>
Valorizzazione turistica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. qualificare e differenziare l'offerta turistica rispetto alla fruizione e alla ricezione</li> <li>2. notevole patrimonio storico-architettonico e ambientale ancora poco conosciuto</li> <li>3. diffusione di nuove forme di ricettività diffuse, capaci di coinvolgere più direttamente i privati in piccole attività economiche, aperte a giovani e a donne</li> <li>4. presenza di numerosi studenti e docenti non residenti, che sono potenziali veicoli di promozione</li> <li>5. presenza di pista ciclabile che favorisce la mobilità lenta verso la frazione turistica di cozze.</li> <li>6. Sviluppo dei servizi di promozione a fruizione del territorio attraverso il progetto SAC "Mare tra le Mura"</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. rimanere un centro di passaggio per i flussi turistici diretti verso altri siti</li> <li>2. investimenti orientati alle attività ricettive piuttosto che ai servizi di promozione e fruizione</li> <li>3. legare troppo lo sviluppo turistico al turismo balneare, difficilmente destagionalizzabile</li> </ol>

Direttrici di sviluppo sostenibile	Opportunità	Minacce
Programmazione territoriale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. numerose iniziative in corso e consistente numero degli enti locali con cui sono in corso positive collaborazioni</li> <li>2. graduale aumento della partecipazione dei privati alle iniziative pubbliche</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. disarticolazione degli interventi in assenza di un centro unico di coordinamento e controllo</li> <li>2. debolezza del sistema amministrativo per l'accesso ai finanziamenti e la gestione delle attività</li> </ol>
Qualità della vita e integrazione sociale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tessuto associativo sviluppato ma non maturo nel senso della presenza di una rete forte di collaborazioni e partnership anche con i soggetti pubblici e privati</li> <li>2. disponibilità di numerosi contenitori pubblici e di spazi urbani in grado di ospitare attività di aggregazione e di animazione culturale</li> <li>3. presenza di numerosi progetti dell'Amministrazione per promuovere l'integrazione culturale e sociale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. debole il tessuto connettivo della città e la rete di protezione per i gruppi sociali deboli (i minori di diversi quartieri, gli anziani, i disabili e gli immigrati)</li> <li>2. aumento dell'incidenza di anziani e di immigrati che richiede una maggiore spesa per il welfare di base e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi pubblici alla persona</li> <li>3. assenza di una identità culturale forte della città, capace di aggregare i giovani nelle realtà culturali e associative presenti</li> <li>4. le attività di contrabbando possono rappresentare una minaccia continua della sicurezza e dello sviluppo delle altre attività produttive legate al mare</li> </ol>
Nuove attività economiche e nuovi bacini occupazionali	<p>la delocalizzazione nell'area PIP e nella zona industriale comporterà l'ampliamento di numerose piccole attività artigianali, industriali e commerciali</p> <p>lo sviluppo turistico e la domanda crescente di nuovi servizi di cura alla persona genereranno nuova domanda di lavoro</p> <p>l'innovazione dei processi produttivi genererà una forte domanda di nuove figure professionali, soprattutto per giovani e donne</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. la continua perdita di posti di lavoro in agricoltura pone forti problemi di riqualificazione della forza lavoro</li> <li>2. l'assenza di una consolidata tradizione di concertazione tra le parti sociali potrebbe non modificare la presenza di forme di lavoro atipiche e di lavoro nero che penalizzano le fasce deboli</li> </ol>



## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	7.473.101,22	7.385.331,20	12.993.998,00	13.780.177,00	12.608.533,00	12.608.533,00	6,1
* Contributi e trasferimenti correnti	7.109.785,10	10.269.821,69	1.826.311,00	1.122.320,00	1.104.957,00	1.104.957,00	-38,5
* Extratributarie	1.073.178,00	1.122.697,21	1.292.237,00	1.346.570,00	992.850,00	992.850,00	4,2
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>15.656.064,32</b>	<b>18.777.850,10</b>	<b>16.112.546,00</b>	<b>16.249.067,00</b>	<b>14.706.340,00</b>	<b>14.706.340,00</b>	<b>0,8</b>
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
* Avanzo amministrazione applicato per spese correnti				126.642,00			
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>15.656.064,32</b>	<b>18.777.850,10</b>	<b>16.112.546,00</b>	<b>16.375.709,00</b>	<b>14.706.340,00</b>	<b>14.706.340,00</b>	<b>1,6</b>
* Alienazione e trasferimenti capitale	2.174.960,25	7.005.013,66	20.620.281,00	24.731.393,00	44.542.000,00	15.200.000,00	19,9
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	323.667,86	286.525,69	1.332.602,00	7.304.927,00	430.000,00	25.000,00	448,2
* Accensione mutui passivi			7.626.000,00	7.556.000,00	3.400.000,00		-0,9
* Altre accensioni prestiti							
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti			442.170,00				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>2.498.628,11</b>	<b>7.291.539,35</b>	<b>30.021.053,00</b>	<b>39.592.320,00</b>	<b>48.372.000,00</b>	<b>15.225.000,00</b>	<b>31,9</b>
* Riscossione crediti							
* Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>							
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>18.154.692,43</b>	<b>26.069.389,45</b>	<b>46.133.599,00</b>	<b>55.968.029,00</b>	<b>63.078.340,00</b>	<b>29.931.340,00</b>	<b>21,3</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

## 2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.094.499,07	4.125.947,66	4.775.290,00	6.424.376,00	5.626.896,00	5.626.896,00	34,5
Tasse	3.370.798,67	3.252.421,00	4.188.342,00	4.028.342,00	139.940,00	139.940,00	-3,8
Tributi speciali ed altre entrate proprie	7.803,48	6.962,54	4.030.366,00	3.327.459,00	6.841.697,00	6.841.697,00	-17,4
<b>TOTALE</b>	<b>7.473.101,22</b>	<b>7.385.331,20</b>	<b>12.993.998,00</b>	<b>13.780.177,00</b>	<b>12.608.533,00</b>	<b>12.608.533,00</b>	<b>6,1</b>

2.2.1.2.

[Redacted Header]							
[Redacted Sub-Header]							
<b>IMU</b>							
Abitazione Principale	4 ‰		1.471,00				1.471,00
Altri Immobili (Quota Comune)	8,6 ‰				3.570,00	-	3.570,00

N.B. : importi in migliaia di Euro.

- **2.2.1.3.** – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

**I.M.U.**

Prevalgono sempre i fabbricati ad uso abitativo. Il margine di crescita del gettito è derivante dalle novità normative che hanno ad oggetto anche l'individuazione delle aliquote e il moltiplicatore, con una diversificazione tra l'aliquota per abitazione principale (sempre nel minimo) ed aliquota per altri immobili (più elevata), nonché per le varie agevolazioni per particolari situazioni. A partire dal 2013 si potrà eventualmente procedere ad accertamenti finalizzati al recupero dell'evasione.

**I.C.I.**

Con l'introduzione dell'I.M.U. a partire dall'anno 2012 l'introito I.C.I. sarà limitato all'accertamento di casi di evasione ed evasione relativi alle annualità pregresse. Per il contrasto dell'evasione e dell'elusione è stato affidato a terzi il servizio di elaborazione e di incrocio meccanografico dei dati in possesso dell'Ente per la creazione di una banca dati.

**TARSU**–

Anche con riferimento a tale tributo si registra una netta prevalenza degli immobili ad uso abitativo, con notevole presenza anche delle altre destinazioni d'uso: artigianale, commerciale e professionale. Per l'accertamento ci si è avvalsi temporaneamente della collaborazione di soggetti esterni per l'elaborazione meccanografica dei dati a tal fine utili e si registrerà nel corso del 2012 un lieve aumento di tale entrata grazie al costante recupero dell'evasione.

**COSAP, CIMP e  
diritti sulle pubbliche  
affissioni:**

tali entrate sono gestite in forma diretta anche se con un supporto esterno a tempo determinato, nelle more dell'esperimento della gara per l'affidamento a terzi. Si prevede un pressochè costante equilibrio di gettito.

- **2.2.1.4.** – Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni. **10%**
- **2.2.1.5.** – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.
- **2.2.1.6.** – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.  
*Dott. Giuseppe COLELLA*
- **2.2.1.7.**

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.248.534,34	5.348.470,70	113.236,00	183.606,00	92.235,00	92.235,00	62,1
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.194.967,80	535.621,09	518.454,00	330.646,00	483.500,00	483.500,00	-36,2
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	611.832,96	4.340.729,90	1.062.022,00	452.205,00	416.559,00	416.559,00	-57,4
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali				7.000,00			100,0
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	54.450,00	45.000,00	132.599,00	148.863,00	112.663,00	112.663,00	12,3
<b>TOTALE</b>	<b>7.109.785,10</b>	<b>10.269.821,69</b>	<b>1.826.311,00</b>	<b>1.122.320,00</b>	<b>1.104.957,00</b>	<b>1.104.957,00</b>	<b>-38,5</b>

2.2.2.2. – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

*I trasferimenti erariali 2012 definiti dal Ministero dell'Interno in data 3/10/2012, hanno subito una diminuzione di € 1.809.364,00 rispetto alle assegnazioni 2011*

2.2.2.3.– Considerazioni sui trasferimenti regionali:in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

*I trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite sono previsti in misura inferiore a quelli accertati nell'esercizio precedente.*

2.2.2.4. – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, leggi speciali, ecc.)

*Questi contributi sono confermati in misura quasi pari a quelli accertati nell'esercizio finanziario precedente.*

2.2.2.5. – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	681.044,08	682.969,97	791.950,00	781.050,00	762.450,00	762.450,00	-1,4
Proventi dei beni dell'Ente	244.003,76	233.253,06	248.300,00	241.500,00	41.500,00	41.500,00	-2,7
Interessi su anticipazioni e crediti	29.294,23	28.143,70	31.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-25,8
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società							
Proventi diversi	118.835,93	178.330,48	220.987,00	301.020,00	165.900,00	165.900,00	36,2
<b>TOTALE</b>	<b>1.073.178,00</b>	<b>1.122.697,21</b>	<b>1.292.237,00</b>	<b>1.346.570,00</b>	<b>992.850,00</b>	<b>992.850,00</b>	<b>4,2</b>



2.2.3.2. – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

*Per i servizi pubblici i proventi previsti nell'esercizio finanziario 2012 subiscono un decremento rispetto alla previsione 2011 per effetto di un aumento dei costi dei servizi. La percentuale di copertura dei servizi è del 38,96%.*

2.2.3.3. – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

*I proventi dei beni dell'ente sono previsti in rapporto alla loro entità e i canoni applicati per l'uso di terzi sono congrui anche in considerazione che sono riferiti nella quasi totalità ad alloggi sociali, va precisato comunque che è in corso l'aggiornamento dei canoni degli immobili concessi in locazione.*

2.2.3.4. – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazioni di beni patrimoniali	412.962,43	90.902,85	2.203.500,00	6.345.947,00			188,0
Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.128,99	6.364,81	654.129,00	111.000,00			-83,0
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.679.106,20	6.403.501,10	16.554.556,00	18.081.446,00	7.610.000,00	15.200.000,00	9,2
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico		475.912,00	92.543,00		15.932.000,00		-100,0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	78.762,63	28.332,90	1.115.553,00	193.000,00	21.000.000,00		-82,7
<b>TOTALE</b>	2.174.960,25	7.005.013,66	20.620.281,00	24.731.393,00	44.542.000,00	15.200.000,00	19,9

2.2.4.2. – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

*I contributi e i trasferimenti in conto capitale sono stati previsti nella misura delle assegnazioni disposte con leggi statali e regionali.*

2.2.4.3. – Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	323.667,86	286.525,69	1.332.602,00	7.304.927,00	430.000,00	25.000,00	448,2
<b>TOTALE</b>	323.667,86	286.525,69	1.332.602,00	7.304.927,00	430.000,00	25.000,00	448,2

2.2.5.2. – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

*Gli oneri di urbanizzazione iscritti in bilancio mirano all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.*

2.2.5.3. – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

*Nel triennio sono state realizzate opere di urbanizzazione con l'utilizzo dei proventi degli oneri di urbanizzazione, soprattutto le opere di urbanizzazione primaria nelle nuove lottizzazioni edilizie.*

2.2.5.4. – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

*Nessuna quota dei proventi delle concessioni urbanistiche è stata destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio.*

2.2.5.5. – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti			7.626.000,00	7.556.000,00	3.400.000,00		-0,9
Emissione di prestiti obbligazionari							
<b>TOTALE</b>			7.626.000,00	7.556.000,00	3.400.000,00		-0,9

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3. – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

*Per il ricorso al credito previsto in bilancio, si precisa che i cespiti delegabili di questo Ente per il corrente esercizio finanziario sono pari ad € 1.232.378,00 e che gli interessi previsti in bilancio sono inferiori 1/4 degli stessi.*

2.2.6.4. – Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	Anno 2013	Anno 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti							
Anticipazioni di cassa							
<b>TOTALE</b>							



2.2.7.1 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

*L'Ente non fa ricorso alle anticipazioni di cassa in quanto possiede di una costante consistenza liquidità di cassa.*

2.2.7.2. – Altre considerazioni e vincoli.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

3.1. Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sono previsti n. 4 programmi che rappresentano la traduzione in termini finanziari e l'approfondimento in termini di obiettivi, motivazioni e finalità dei contenuti delle linee strategiche del piano generale di sviluppo.

3.2. - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Gli obiettivi degli organismi gestionali saranno definiti con l'approvazione del PEG da parte della Giunta Comunale, traducendo in termini operativi i contenuti della programmazione strategica definita dal piano generale di sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica

## 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
100	6.724.974,00		33.590.320,00	40.315.294,00	6.398.557,00		34.172.000,00	40.570.557,00	6.398.557,00		25.000,00	6.413.557,00
200	209.966,00			209.966,00	232.966,00		5.700.000,00	5.932.966,00	232.966,00		15.200.000,00	15.432.966,00
300	4.697.360,00		5.982.000,00	10.679.360,00	4.250.019,00		8.500.000,00	12.750.019,00	4.256.814,00			4.256.814,00
400	4.138.549,00		20.000,00	4.158.549,00	3.294.798,00			3.294.798,00	3.298.003,00			3.298.003,00
<b>Totali</b>	<b>15.779.849,00</b>		<b>39.592.320,00</b>	<b>55.363.169,00</b>	<b>14.176.340,00</b>		<b>48.372.000,00</b>	<b>62.548.340,00</b>	<b>14.178.340,00</b>		<b>15.225.000,00</b>	<b>29.401.340,00</b>

3.4. – PROGRAMMA N°. 100 – PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

RESPONSABILI POLITICI: ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI, ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO; ASSESSORATO ALL'AMBIENTE; ASSESSORATO AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA; ASSESSORATO ALLA VIABILITA' E TRAFFICO; ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE;  
RESPONSABILI TECNICI: CAPO SETTORE URBANISTICA; CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI; CAPO SETTORE AMBIENTE; CAPO SETTORE POLIZIA MUNICIPALE; CAPO SETTORE POLIZIA AMMINISTRATIVA.

3.4.1 – Descrizione del programma  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

3.4.2 – Motivazione delle scelte

PIANI URBANISTICI A questo programma sono riconducibili tutti gli interventi a contenuto pianificatorio e regolamentare. La redazione del Piano Urbanistico Generale è l'atto principe a cui dovranno rapportarsi tutte le altre pianificazioni specialistiche (piano del traffico, piano del commercio, piano delle coste, piano della ciclabilità). Importante risulta essere la contemporaneità di questo processo pianificatorio su diversi livelli per garantire coerenza e congruità di contenuti.

INFRASTRUTTURAZIONI Completare la dotazione di infrastrutture primarie e secondarie in tutte le parti della città per recuperare il gap distintivo tra centro, periferie e frazioni.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE Ottimizzare e razionalizzare lo stock immobiliare (beni culturali, edilizia residenziale e commerciale, scuole, impianti sportivi, etc.) di proprietà comunale attraverso interventi di diversa natura.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI: Sviluppo del territorio attraverso un'azione di valorizzazione e controllo delle risorse ambientali che punti all'ecosostenibilità degli interventi e al risparmio energetico.

3.4.3 – Finalità da conseguire

PIANI URBANISTICI: Il nuovo Piano Urbanistico Generale, inteso come un "grande progetto collettivo" declinato in forma innovativa, dovrà essere ispirato ai principi della perequazione fondiaria quale strumento per garantire giustizia redistributiva fra proprietari di suoli ed efficienza amministrativa per l'acquisizione delle aree destinate ai servizi collettivi; della sostenibilità e compatibilità ambientale per garantire la riduzione dei consumi di risorse rinnovabili e non rinnovabili, il disinquinamento e la tutela dell'ambiente, la conservazione e l'incremento della biomassa e delle biodiversità; della trasparenza e partecipazione per promuovere un più ampio coinvolgimento dei cittadini e di tutti gli attori locali in decisioni riguardanti materie, quali l'urbanistica, spesso ritenute di competenza ed interesse esclusivo dei tecnici e dei politici. Il nuovo piano dovrà affrontare e portare a soluzione i temi del riequilibrio della città pubblica e della città privata, dell'attualizzazione delle previsioni insediative, residenziali e produttive, dell'inserimento di importanti infrastrutture nel contesto territoriale (porto turistico), dell'attivazione di nuove politiche per la casa in grado di calmierare il mercato immobiliare privato e

pianificare l'offerta pubblica in proprietà o in affitto, della razionalizzazione dell'assetto viario e del sistema dei parcheggi urbani ed extra urbani e dell'incentivazione dell'uso di sistemi di mobilità ciclistica e pedonale. A questi temi e principi e a quant'altro già contenuto in atti e documenti approvati dal Consiglio Comunale, dovranno uniformarsi anche i piani di settore quali: il Piano Urbano del Traffico, il piano del commercio, con lo scopo di pianificare e programmare gli insediamenti commerciali per qualità e dimensione rapportando la nostra consolidata vocazione alla piccola distribuzione, specialmente nella città consolidata, e la esigenza di un'offerta commerciale di media dimensione delle aree più periferiche; il Piano delle Coste quale strumento d'indirizzo ad una competenza regionale per la valorizzazione, la riqualificazione e la destinazione d'uso della fascia costiera; il Piano della Ciclabilità, affiancato da interventi di infrastrutturazione e di promozione quale strumento incentivante all'uso del mezzo alternativo alla macchina per gli spostamenti urbani e verso le frazioni. Inoltre l'attività pianificatoria comunale punterà ad ottenere le massime sinergie con il Piano Strategico dell'Area Metropolitana BA2015, sia in termini di coerenza pianificatoria sia per ottenere le risorse finanziarie per interventi ritenuti strategici; a tale riguardo, risulta fortemente plausibile il finanziamento da parte del Piano Strategico di interventi di rilevanza sovracomunale quale il Fronte Mare, la Città dei Ragazzi ed il Polo Culturale del Cinema Digitale.

**INFRASTRUTTURAZIONI:** L'azione amministrativa sarà concentrata sulla ristrutturazione delle strade interne giunte alla conclusione del loro ciclo di vita (impianto risalente agli anni 60) e richiedenti interventi non più qualificabili esclusivamente nell'ambito della manutenzione ordinaria. La realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali, già effettuata sul Lungomare Delfino Pesce e su parte dell'asse Mola-Cozze, si svilupperà con la prosecuzione del percorso inserito in altri programmi urbanistici (PRU, Contratti di Quartiere II, PIRP); un intervento organico, abbinato a campagne di promozione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di consentire una agevole e sicura fruibilità ciclabile all'interno della città e verso le frazioni. Il Programma di Recupero Urbano, la cui realizzazione fisica è stata avviata, consentirà al quartiere Cozzetto di ricucire il suo rapporto con la città consolidata attraverso la realizzazione di un sistema d'interventi di edilizia residenziale pubblica, servizi commerciali/direzionali e servizi pubblici (area mercatale, impianti sportivi di base, asse attrezzato su via Paolo VI, ERP, etc.). Il Contratto di Quartiere II, altro programma complesso attribuito al nostro Comune, avrà lo scopo prevalente di recuperare la dignità fisica del quartiere Trinità e dei suoi residenti attraverso la realizzazione d'importanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria (parco ecologico, città dei bambini, piste ciclabili, edilizia sperimentale per categorie deboli, servizi commerciali, piazze, etc.). Decisivo ai fini di scongiurare una sorte di marginalizzazione urbana, sarà il progetto di completamento urbanizzativo per il quartiere Cerulli, così come altrettanto importante sarà il completamento della dotazione dei servizi primari nella frazione di San Materno - Brenca attraverso la realizzazione della rete idrica e la infrastrutturazione secondaria di servizio alla fruizione turistica della frazione di Cozze attraverso interventi pilota di riqualificazione costiera. L'azione sarà qualificata anche dall'ampliamento del cimitero, con la realizzazione di nuovi loculi e cappelle gentilizie. Un ruolo determinante avranno gli interventi condotti in negoziazione con altri enti e/o istituzioni competenti sul territorio quali RFI in merito all'attraversamento ferroviario con il cavalcavia su via Paolo VI che consentirà di collegare direttamente corso Italia e via Rutigliano, la Regione Puglia in merito alla piena funzionalità del sottovia di collegamento tra via S. Onofrio e via Caracappa e l'ATO del servizio idrico integrato per lo spostamento (o copertura) del depuratore, la realizzazione della rete idrica per la frazione S. Materno. Il primo lotto funzionale di sistemazione del fronte marittimo urbano sarà terminato con il completamento del sistema delle illuminazione e dell'arredo urbano.

**GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE:** Recupero del patrimonio storico culturale; avviati i lavori di restauro sull'ex monastero di S. Chiara, si punterà su Palazzo Roberti – Alberotanza (previa acquisizione totale), per il quale la proposta privata di promozione dell'investimento ex art 37 bis legge 109/94 è stata superata con l'inserimento dell'immobile nell'ambito del progetto del Polo Culturale per il Cinema Digitale. Grande considerazione viene attribuita al recupero funzionale di importanti edifici storici, quali l'ex municipio di piazza degli Eroi e l'ex Istituto per le attività marinare di Via G. Di Vagno rispettivamente destinati a biblioteca e servizi connessi (medioteca, emeroteca, etc.), beneficiario di finanziamento regionale nell'ambito della misura "Bollenti Spiriti" e centro di formazione nell'ambito del progetto del Polo Culturale per il Cinema Digitale. Terminato il secondo intervento di riabilitazione del Campo sportivo Caduti di Superga che ha assunto definitivamente l'assetto di impianto specializzato per il calcio anche se arricchito da spazi ludici e ricreativi di tipo famiglia allo scopo di promuovere una fruizione allargata a segmenti sociali diversi (bambini, famiglie, donne), si procederà all'adeguamento dello stesso alle necessità derivanti dal Campionato che la squadra locale di calcio si accinge a disputare; mentre per la esecuzione di un impianto natatorio si proporrà un invito alla partecipazione del capitale privato. L'intervento sul patrimonio di edilizia scolastica avrà il doppio scopo di iniziare l'azione di elevazione dello standard qualitativo degli spazi e dei servizi attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche di innovazione estetica e funzionale. Il progetto denominato "i colori dell'infanzia" avrà lo scopo di connotare cromaticamente ed esteticamente gli edifici destinati a scuole materne per accrescere la loro riconoscibilità urbana e assumere una dimensione più invitante e consona per il bambino. Si partirà con un intervento pilota che riguarderà due edifici uno per ogni circolo didattico. Il progetto denominato "spazi di prossimità" interesserà invece scuole di grado elementare e medie ed avrà lo scopo di avviare una riabilitazione degli spazi esterni ai fini ludici, ricreativi e sportivi affinché assolvano al duplice ruolo di pertinenza funzionale all'attività scolastica e spazio urbano attrezzato. Con l'occasione si esperimenteranno anche sistemi di produzione energetica alternativa (fotovoltaico) e di bioclimatizzazione (edificio comunale) con lo scopo di sperimentare l'autonomia energetica degli edifici scolastici in particolare e pubblici in generale. Un consistente intervento di manutenzione straordinaria riguarderà la scuola materna "Arianna" e la stessa, attualmente indisponibile agli utenti, potrà essere nel breve riconsegnata alla cittadinanza. Il patrimonio immobiliare, costituito da beni appartenenti al patrimonio disponibile, indisponibile e demaniale sarà oggetto di interventi di ordinaria manutenzione attraverso il potenziamento del sistema degli appalti continuativi pluriennali (strade e segnaletica, impianti, pulizie); inoltre, per gli immobili per i quali risultano necessari interventi straordinari si interverrà, oltre che con risorse pubbliche, mediante ricorso al project financing (Mercato Ittico, bonifica e riqualificazione siti inquinati), mentre tale modalità di intervento non è più prevista per il Macello Comunale, che invece chiude il sistema degli immobili inseriti nella progettualità del Polo Culturale per il Cinema Digitale. Il patrimonio immobiliare disponibile per il quale non esistono ragioni di tutela e interesse pubblico, costituirà oggetto di alienazione attraverso evidenza pubblica; di contro si provvederà all'acquisizione di immobili oggi demaniali o privati, determinanti ai fini dell'attuazione d'importanti interventi di riqualificazione urbanistica (mercato ittico, aree esterne da destinare a parcheggi, lungomare, etc.) e per il finanziamento di azioni finalizzate ad agevolare il diritto alla casa.

**GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI:** Realizzazione di un osservatorio ambientale che comprenda anche la mappatura dell'inquinamento elettromagnetico e delle acque, la tutela e salvaguardia dei corridoi ecologici, il sistema delle lame, delle norie, degli ipogei, delle cisterne, dei capodieci, dei manufatti in pietra a secco e il censimento di cave finalizzato al recupero delle

relative aree e la promozione di politiche di educazione ecologica alla raccolta differenziata e al riciclaggio. Educazione ambientale in due direzioni: la cultura, rivolgendosi prevalentemente alla popolazione scolastica, e il monitoraggio ambientale, per il controllo fisico-chimico continuo delle acque di balneazione e delle acque di mare a cui sono legate le attività pescherecce. Per quel che concerne l'elemento culturale, creazione a Mola di una Sezione Operativa del Laboratorio di Educazione Ambientale della Provincia di Bari o di un Centro di Educazione Ambientale.

**GESTIONE DEI RIFIUTI:** 1. nuova gestione dei rifiuti per introdurre le metodiche innovative nella gestione dei sistemi di raccolta a priorità di prevenzione e recupero;

2. interventi per favorire il recupero della posidonia spiaggiata; comunicazione mirata per la condivisione in AG21 locale del comune di Mola di Bari del nuovo sistema di raccolta;

3. realizzazione di un centro comunale per la raccolta dei rifiuti riciclabili, simulazione degli effetti dell'applicazione del sistema tariffario nel comune di Mola di Bari e definizione di scenari alternativi e progettazione di una procedura di comunicazione per arrivare alla loro condivisione con le utenze in AG21 locale;

Realizzazione di esperienze pilota che sia non solo esportabile in futuro in ambiti simili all'interno della comunità.

**POTENZIAMENTO E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO:** Il verde pubblico sarà gestito in modo condiviso e attraverso forme che ne consentano la fruizione nel rispetto della flora e della fauna presenti, mediante:

1. L'avvenuta stesura del nuovo capitolato speciale di appalto per i lavori di manutenzione del verde pubblico, di cui è stata espletata la relativa gara.

2. Gestione, cura e manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico.

3. Applicazione del regolamento che disciplina le modalità di utilizzazione, di conservazione e di tutela del verde pubblico.

4. Abbellimento dei balconi di aree del paese da definire.

5. Abbellimento del centro storico in occasione della Festa Patronale.

6. Iniziative nelle scuole e incontri nei quartieri.

#### 3.4.3.1 Investimento

Sistema di irrigimentazione acque meteoriche centro urbano

Realizzazione e risanamento tronchi di fogna bianca nell'abitato

Risanamento tronchi di fogna nera nell'abitato (ATO)

Completamento rete fognaria nel territorio comunale

Ristrutturazione strade interne al Centro Urbano

Interventi di mobilità lenta per la sicurezza stradale e fruibilità urbana"

Manutenzione straordinaria ed ampliamento rete idrica

Realizzazione rete idrica nella frazione di S. Materno - Brenca

Realizzazione aree attrezzate a parcheggio

Sistemazione strade rurali



Interventi straordinari di funzionalità rurale nella frazione di San Materno - Brenca  
 Urbanizzazione primaria su altre strade di PRG (strada, illuminazione e fogna bianca)  
 Ampliamenti e prolungamenti di infrastrutture per la viabilità 1° lotto (Via San Giuseppe - Via Caracappa – Via Mancini)  
 Realizzazione interventi di infrastrutturazione della viabilità litoranea e dell'area costiera  
 Manutenzione straordinaria strade rurali  
 PRU - urbanizzazione primarie e secondarie (fondi regionali)  
 PRU - urbanizzazione primarie e secondarie (fondi provenienti privati)  
 PRU - urbanizzazione primarie e secondarie  
 Opere previste all'interno del Contratto di Quartiere II  
 Ampliamento Cimitero Comunale  
 Sistemazione Fronte Mare  
 Porto Turistico  
 Ampliamento superficie Azienda Sperimentale "La Noria"  
 Opere presenti all'interno del PIRP  
 3.4.3.1 Erogazione di servizi di consumo .....

- 3.4.4 – Le risorse umane da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Programma incarichi art. 3 comma 55 L. n. 244/07:  
 - non si prevede il ricorso a collaborazioni esterne.
- 3.4.5 – Le risorse strumentali da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
- 3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore .....

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	111.000,00			
• REGIONE	15.126.446,00	1.655.000,00	45.000,00	
• PROVINCIA	34.200,00			
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	2.650.000,00	3.400.000,00		
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	1.105.000,00			
<b>TOTALE (A)</b>	<b>19.026.646,00</b>	<b>5.055.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>TOTALE (C)</b>	<b>21.288.648,00</b>	<b>35.515.557,00</b>	<b>6.368.557,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>21.288.648,00</b>	<b>35.515.557,00</b>	<b>6.368.557,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>40.315.294,00</b>	<b>40.570.557,00</b>	<b>6.413.557,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2012	6.724.974,00	16,68			33.590.320,00	83,32	40.315.294,00	72,82
2013	6.398.557,00	15,77			34.172.000,00	84,23	40.570.557,00	64,86
2014	6.388.557,00	99,61			25.000,00	0,39	6.413.557,00	21,81

### 3.4.- PROGRAMMA N°. 200 - ATTIVITA' PRODUTTIVE

RESPONSABILI POLITICI: ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE; ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO; ASSESSORATO ALL' AMBIENTE; ASSESSORATO AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA; ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA; - RESPONSABILI TECNICI: CAPO SETTORE POLIZIA AMMINISTRATIVA; CAPO SETTORE POLIZIA MUNICIPALE; CAPO SETTORE URBANISTICA; CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI; CAPO SETTORE AMBIENTE; CAPO SETTORE SERVIZI SOCIO-CULTURALI.

#### 3.4.1. - Descrizione del programma ATTIVITA' PRODUTTIVE

#### 3.4.2. - Motivazione delle scelte

**INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE** in via di ultimazione il recupero degli immobili realizzati con la legge 84/92 di Infrastrutturazione Artigianali nel Mezzogiorno (PIP), destinando le celle frigorifere a beneficio del settore agricolo; la programmata realizzazione degli interventi di urbanizzazione primaria è in fase di completamento. Con il recupero delle celle frigorifere esistenti ed inutilizzati in contrada Scannacinqe si punta a spingere gli agricoltori molesi interessati ad aggregarsi ed a destagionalizzare l'intera filiera dei prodotti agroalimentari, rappresentando un supporto alla commercializzazione dei prodotti tipici. Si punterà, inoltre, alla realizzazione della zona industriale ad iniziativa totalmente privata, nell'ambito della quale alcuni insediamenti sono già in fase di costruzione.

**PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI.** Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo: Informazione e formazione degli imprenditori, soprattutto dei più giovani, per spronarli a governare il cambiamento e ad introdurre le innovazioni tecnologiche in modo ecosostenibile. Il GAL del SUD-EST Barese rappresenterà uno strumento fondamentale per promuovere lo sviluppo rurale puntando sulle risorse endogene e mediante l'approccio dal basso verso l'alto. Particolare attenzione sarà rivolta alla qualità dei prodotti, all'assenza di residui e alla modalità di produzione, con incontri tecnici di aggiornamento ed anche a caratteristiche come l'origine tradizionale, la riconducibilità ad una precisa area geografica, l'identificabilità certa del produttore, l'impatto ambientale e sociale delle attività produttive. Sarà verificata la possibilità di valorizzare le attività agroalimentari tradizionali locali con la promozione di marchi collettivi di denominazione d'origine. Inoltre le politiche per il turismo saranno finalizzate a favorire l'attrattività della città e favorire così la crescita del consumo dei prodotti locali, in particolare alle due fondamentali manifestazioni estive "Sagra del Polpo" e "Terra Nostra", si aggiungeranno gli eventi legati alla "Festa del Mare" e alla "Festa della Terra", nonché altri eventi da realizzare nel corso di tutto l'anno, anche al fine di destagionalizzare i flussi turistici.

**RIORDINO MERCATO ITTICO** Riordino organizzativo del mercato ittico verso il suo definitivo trasferimento, tappa importante per valorizzare il nostro pescato di qualità; riportare l'affidabilità dell'offerta commerciale in termini di provenienza e freschezza deve essere considerato un obiettivo prioritario per tutto il settore. Così come recuperare la piena funzionalità delle strutture portuali (secche, idranti, illuminazione, etc.), sempre verso una definitiva ristrutturazione di tutta l'area, deve rappresentare una meta perentoria nei rapporti con le

autorità portuali e regionali non escludendo un intervento sostitutivo della amministrazione in danno dell'ente competente e a tutela degli operatori. Una consona allocazione dell'impianto produttivo è garanzia di sicurezza del lavoro e qualità del prodotto, oltre che di comodità logistica.

**RETE STRUTTURE RICETTIVE:** Si punterà a consolidare i risultati ottenuti riguardo l'accrescimento dell'offerta ricettiva e di servizi turistici, che grazie agli incentivi Urban II ha consentito di strutturare una rete diffusa di Bed Breakfast ed agriturismo su tutto il territorio del comune.

**POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ALLE IMPRESE** Potenziamento dei servizi dello Sportello Unico per le Attività Produttive attraverso un affiancamento esterno all'attuale dotazione organica comunale. E' inoltre prevista il potenziamento dello Sportello Unico per le Imprese, che rientra tra gli obiettivi del progetto Urb.I.S., già finanziato dalla misura 4.1 del PIC Urban, con lo scopo di fornire ulteriori servizi, di tipo informativo, agli imprenditori, unitamente all'attivazione del Portale Mola@online, la città a portata di Web, che ha lo scopo di valorizzare e diffondere i localismi culturali (monumenti, eventi, etc.), commerciali e amministrativi attraverso tecnologie d'avanguardia di fruizione virtuale.

**RAFFORZAMENTO DI RAPPORTI INTERNAZIONALI** Attraverso la creazione di una rete stabile con i molesi residenti all'estero, nonché con lo sviluppo di una diffusa rete di gemellaggi, si potrà veicolare all'estero l'immagine di Mola, promuovendo la conoscenze delle produzioni tipiche e lo sviluppo di flussi turistici.

#### 3.4.3. – Finalità da conseguire

Attrattività del territorio e competitività delle imprese mediante la realizzazione di infrastrutture produttive, la promozione dell'economia locale ed organizzazione di eventi, il riordino mercato ittico, la messa in rete delle strutture ricettive ed il potenziamento dei servizi alle imprese. La finalità è quella di garantire crescita del reddito e la riduzione dei tassi di disoccupazione, in particolare quella giovanile e quella femminile.

##### 3.4.3.1.– Investimento

• Completamento infrastrutturazione PIP (primaria e secondaria) PIT

Infrastruttura viaria e attraversamento ferroviario su via Paolo VI

Realizzazione parcheggio interrato e spostamento mercato ittico

Manutenzione straordinaria mercato ittico

Realizzazione di impianto di depurazione consortile (ATO)

##### 3.4.3.2.– Erogazione di servizi di consumo .....

3.4.4. –Le risorse umane da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Programma incarichi art. 3 comma 55 L. n. 244/07:

- non si prevede il ricorso a collaborazioni esterne.

3.4.5. – Le risorse strumentali da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore .....

.....

.....

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO				
• REGIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>TOTALE (C)</b>	<b>164.966,00</b>	<b>5.887.966,00</b>	<b>15.387.966,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>164.966,00</b>	<b>5.887.966,00</b>	<b>15.387.966,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>209.966,00</b>	<b>5.932.966,00</b>	<b>15.432.966,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA  
IMPIEGHI**

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2012	209.966,00	100,00					209.966,00	0,38
2013	232.966,00	3,93			5.700.000,00	96,07	5.932.966,00	9,49
2014	232.966,00	1,51			15.200.000,00	98,49	15.432.966,00	52,49



- 3.4. – PROGRAMMA N° 300 – SOLIDARIETA' E PROTEZIONE SOCIALE  
RESPONSABILI POLITICI: SINDACO; ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI; ASSESSORATO ALLA POLIZIA MUNICIPALE;  
ASSESSORATO ALLA CULTURA; ASSESSORATO ALLO SPORT; ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO; ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE; ASSESSORATO AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE  
FINANZIARIA; - RESPONSABILI TECNICI: CAPO SETTORE SERVIZI SOCIO-CULTURALI; CAPO SETTORE POLIZIA  
MUNICIPALE; CAPO SETTORE FINANZIARIO; CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI; CAPO SETTORE MANUTENZIONI
- 3.4.1. – Descrizione del programma  
SOLIDARIETA' E PROTEZIONE SOCIALE
- 3.4.2. – Motivazione delle scelte  
La realizzazione di una rete di servizi legati al welfare locale è stata impostata dal legislatore nazionale e locale secondo una logica sovracomunale. Pertanto, la realizzazione degli interventi dovrà avvenire nell'ambito di tale contesto.
- 3.4.3. – Finalità da conseguire  
WELFARE LOCALE Con la realizzazione degli interventi del Piano Sociale di Zona si consegue l'obiettivo di creare una rete dei servizi, con particolare riferimento alla rete di assistenza domiciliare, a progetti di socializzazione, di aggregazione e formazione per anziani, minori, donne, giovani e disabili. Particolarmente importante è la realizzazione, in tale contesto, della "Città dei Ragazzi", ammessa a finanziamento dal PON sicurezza e di cui sono ultimati i lavori del I lotto; si punterà ad ottenere il finanziamento del II lotto.  
QUALITA' DELLA VITA Politiche per la sicurezza: attuato un importante potenziamento della Polizia Municipale, attraverso incremento delle unità in servizio, si procederà ad espletare la nuova gara per il servizio di gestione delle soste a pagamento e si provvederà al potenziamento della dotazione di mezzi e strumenti di lavoro; al Comando di Polizia saranno affidati anche compiti di prevenzione e sensibilizzazione, con particolare riguardo al supporto ai corsi di Educazione stradale mirati alla tutela delle fasce giovanili della popolazione oltre che a quelli relativo al rilascio dei patentini per ciclomotori, promossi da alcuni Istituti Scolastici della città. Interventi di riabilitazione di spazi pubblici: potenziamento e riqualificazione degli spazi aggregativi e dell'arredo urbano; accordi con le associazioni per l'uso delle attrezzature sportive e l'impiego delle palestre comunali; realizzazione di una pista di pattinaggio; predisposizione di linee guida per il recupero e per la bioedilizia. Promozione dello sport, dell'istruzione e delle attività culturali: i servizi pubblici a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico, servizi sportivi, ecc.) saranno mantenuti ma, al fine di evitare ulteriori ed insostenibili incrementi degli oneri a carico dell'Ente, si punterà a mantenere in equilibrio il tasso di copertura complessivo dei servizi, sia attraverso adeguate strutture tariffarie improntati alla progressività (indicatore ISEE), sia attraverso miglioramenti nel livello di efficienza degli stessi. Sport: riabilitazione definitiva del Campo sportivo Caduti di Superga, arricchito da spazi ludici e ricreativi di tipo famiglia. Pubblica istruzione: elevazione dello standard dell'edilizia scolastica attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma anche di innovazione estetica e funzionale (progetti "i colori dell'infanzia", "spazi di prossimità").

**QUALITA' DEL LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE** Formazione e sostegno all'inserimento lavorativo: grazie al progetto multimisura del PIC Urban II, sono stati completati azioni di formazione per i nuovi profili e per l'aggiornamento delle risorse umane nei settori del turismo, della gestione di servizi pubblici e dei servizi di cura per le persone; si punterà a creare le condizioni affinché il percorso formativo si consolidi in nuova occupazione, soprattutto attraverso la messa a reddito di spazi ed immobili comunali. Tale intervento rappresenterà l'evoluzione naturale di strumenti di sostegno al reddito per l'inclusione sociale e il contrasto alle povertà, quali il reddito minimo di inserimento e l'assistenza economica, attivati nel precedente triennio. A queste misure si accompagneranno quelle di sostegno all'autoimprenditorialità, agli interventi per l'integrazione degli immigrati, alle azioni di contrasto al lavoro nero e per l'emersione del sommerso.

**3.4.3.1.– Investimento**

La città dei ragazzi (2° lotto)

Costruzione di un Canile Comunale (2° lotto)

Riabilitazione spazi pubblici

Acquisto arredi urbani e ludici

Lavori in economia

Ristrutturazione ex asilo via De Gasperi – Centro Socio Assistenziale

Sistemazione aree per attività sportive

Manutenzione straordinaria scuole materne : "I colori dell'infanzia"

Manutenzione straordinaria scuole medie: "spazi scolastici di prossimità ecologica"

Acquisto arredi scolastici

Manutenzione straordinaria scuole materne

Manutenzione straordinaria scuole elementari

Manutenzione straordinaria scuole medie

**3.4.3.2.– Erogazione di servizi di consumo .....**

**3.4.4. – Le risorse umane da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Programma incarichi art. 3 comma 55 L. n. 244/07:  
non si prevede il ricorso a collaborazioni esterne.**

**3.4.5. – Le risorse strumentali da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione**

**3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore .....**

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO				
• REGIONE	613.759,00	6.759.613,00	759.613,00	
• PROVINCIA	27.663,00	27.663,00	27.663,00	
• UNIONE EUROPEA	12.000,00			
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.906.000,00			
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	162.092,00	136.446,00	136.446,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>5.721.514,00</b>	<b>6.923.722,00</b>	<b>923.722,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.957.846,00</b>	<b>5.826.297,00</b>	<b>3.333.092,00</b>	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>4.957.846,00</b>	<b>5.826.297,00</b>	<b>3.333.092,00</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>10.679.360,00</b>	<b>12.750.019,00</b>	<b>4.256.814,00</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2012	4.697.360,00	43,99			5.982.000,00	56,01	10.679.360,00	19,29
2013	4.250.019,00	33,33			8.500.000,00	66,67	12.750.019,00	20,38
2014	4.256.814,00	100,00					4.256.814,00	14,48

**3.4. – PROGRAMMA N°. 400 – RAPPORTI AMMINISTRAZIONE – CITTADINO**

**RESPONSABILI POLITICI: SINDACO; ASSESSORATO AL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA; -  
RESPONSABILI TECNICI: CAPO SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI; CAPO SETTORE SERVIZI SOCIO  
CULTURALI; CAPO SETTORE FINANZIARIO; CAPO SETTORE ENTRATE TRIBUTARIE.**

**3.4.1. – Descrizione del programma  
RAPPORTI AMMINISTRAZIONE – CITTADINO**

**3.4.2. – Motivazione delle scelte**

Costruire un Comune aperto, efficiente ed attento ai bisogni dei cittadini di oggi e di domani, capace di amministrare tutte le risorse del territorio con la finalità generale di creare opportunità di benessere e di sviluppo per tutti i cittadini, le imprese, i gruppi sociali.

**3.4.3. – Finalità da conseguire**

**PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE** Strumenti di rendicontazione sociale: bilancio sociale e bilancio di mandato; coordinamento aperto per costruire un sistema di governance capace di rendere realmente partecipi tutti i portatori di interesse ai processi decisionali e di valutazione che sarà necessario attivare; organizzare front-office dei principali servizi e uffici comunali che hanno un contatto diretto con i cittadini e facilitarne l'accesso attraverso un piano degli orari e una dislocazione sul territorio degli Uffici che, sia coerente con le esigenze di tutti i cittadini (URP, Sportello Sociale, Sportello Unico per le Attività Produttive,...); consolidare metodi di lavoro per progetti e obiettivi nell'amministrazione comunale e implementare strumenti di valutazione e controllo dei risultati dell'azione amministrativa aperti alla partecipazione dei cittadini (messa a regime del controllo di gestione, del PEG e del bilancio sociale); promuovere la consultazione dei cittadini rispetto alle scelte di governo locali più importanti (programmi complessi di riqualificazione urbana, piani di attuazione, scelte di investimento per opere pubbliche, ecc.); introduzione di strumenti per la rilevazione periodica della qualità percepita da parte dei cittadini rispetto ai servizi erogati dal Comune e di strumenti di rilevazione delle aspettative rispetto a tutti i settori in cui si esplica l'azione amministrativa; definizione di carte dei servizi per tutti i Servizi e gli Uffici del Comune che abbiano stretto contatto con i cittadini; fornire servizi sul sito web del Comune; programmare campagne di comunicazione su temi generali da definirsi su proposta e valutazione della Giunta; avviare iniziative che avvicinino il cittadino al Comune; realizzare attività di formazione del personale dipendente sulla semplificazione del linguaggio burocratico nella redazione di atti e documenti.

**SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** Miglioramento della qualità dei processi interni, tra i dipendenti, ed esterni all'ente, verso il cittadino e le imprese, attraverso l'ausilio di sistemi e modelli di innovazione tecnologica tipici della Società dell'Informazione, in linea con le direttive emanate dal MIT (Ministero Innovazione Tecnologica) e il Piano Regionale per la Società dell'Informazione.

**SERVIZI GENERALI DELL'ENTE:** Riorganizzazione finalizzata a migliorare il livello di efficienza ed interazione tra gli uffici comunali.

Per il Settore Entrate Tributarie, particolare attenzione sarà rivolta all'attività di contrasto e recupero dell'evasione fiscale; per i tributi minori (COSAP, CIMP e Diritti di affissione), si rende opportuno il passaggio al regime della concessione, visti i vincoli finanziari e normativi per il potenziamento degli uffici indispensabile alla gestione diretta del tributo.

3.4.3.1.– Investimento: Acquisizione hardware e software

3.4.3.2.– Erogazione di servizi di consumo .....

3.4.4. – Le risorse umane da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

3.4.5. – Le risorse strumentali da impiegare saranno definite annualmente con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore .....

.....

.....

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**  
**ENTRATE**

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO				
• REGIONE				
• PROVINCIA				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE				
<b>TOTALE (A)</b>				
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>				
<b>TOTALE (B)</b>				
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
<b>TOTALE (C)</b>	4.158.549,00	3.294.798,00	3.298.003,00	
<b>TOTALE (C)</b>	4.158.549,00	3.294.798,00	3.298.003,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	4.158.549,00	3.294.798,00	3.298.003,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

## 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

## IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	% su tot.		
	Entità (a)	% su tot.	Entità (b)	% su tot.				
2012	4.138.549,00	99,52			20.000,00	0,48	4.158.549,00	7,51
2013	3.294.798,00	100,00					3.294.798,00	5,27
2014	3.298.003,00	100,00					3.298.003,00	11,22



3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	Anno 2013	Anno 2014		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
100	40.315.294,00	40.570.557,00	6.413.557,00		63.172.762,00	111.000,00	16.626.446,00	34.200,00		6.050.000,00		1.105.000,00
200	209.966,00	5.932.966,00	15.432.966,00		21.440.898,00		30.000,00	45.000,00				60.000,00
300	10.679.300,00	12.750.019,00	4.256.814,00		14.117.235,00		8.132.985,00	82.989,00	12.000,00	4.906.000,00		434.984,00
400	4.158.549,00	3.294.798,00	3.298.003,00		10.751.350,00							

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## **SEZIONE 4**

### **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATI (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
		Totale	Già liquidato	
Lavori di consolidamento e recupero funzionale del complesso conventuale di San Domenico, ex sede municipale.	2004	1.210.000,00	931.273,39	(PIC URBAN 2)
Lavori di recupero statico, igienico e funzionale del Castello Angioino-stralcio conclusivo.	2005	1.800.000,00	1.423.545,03	1.652.662,08 (A.P.Q. "Beni ed Attività Culturali") 115.686,35 (Cassa DD.PP.) 31.651,57 fondi di bilancio 2004
Lavori di Consolidamento e recupero funzionale del fabbricato sito in Mola di Bari alla via G. Di Vagno, sede ex I.P.S.A.M."	2005	670.000,00	668.214,38	(PIC URBAN 2)
	2008	60.000,00		
Fronte mare	2006	5.530.000,00	4.395.949,29	Fonti di bilancio - (PIC URBAN 2)
Bonifica Pozzo vivo	2007	1.780.000,00	1.446.083,61	POR Puglia Mis. 1.8
Manutenzione campo sportivo	2005	390.000,00	424.225,86	Mutuo
	2008	40.000,00		
Città dei ragazzi	2007	2.265.000,00	2.193.661,66	PON Sicurezza 2000-2006
Manutenzione S. Chiara	2005-2007	539.000,00	1.308,16	Finanziamento Ministeriale
Lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione delle vie di P.R.G.	2002	150.000,00	4.342.320,95	Fonti di bilancio - (PIC URBAN II)
	2004	4.814.542,28		
Sottovia di collegamento tra via Caracappa e via S. Onofrio	2010	3.000.000,00	11.423,13	Finanziamento CIPE

**4.2. – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)**

La realizzazione dei programmi è in linea con le previsioni contenute nei documenti di programmazione approvati dal Consiglio e dalla Giunta Comunale.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

(1) indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

## **SEZIONE 5**

### **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

## Comune di Mola di Bari

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
<b>A) SPESE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	2.064.669,86		681.434,88	113.096,95	75.917,01		
di cui:							
- oneri sociali							
- ritenute IRPEF							
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	1.278.845,23		71.905,18	649.962,04	71.925,20	114.634,48	53.042,72
<b>Trasferimenti correnti</b>							
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	17.863,38			165.814,33	12.726,45	23.950,00	19.891,00
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>	6.956,15				15.148,30		
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>	23.005,40			22.040,00			
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	11.005,40						
- Regione							
- Province e Città metropolitane							
- Comuni e Unione Comuni							
- Aziende sanitarie e Ospedaliere							
- Consorzi di comuni e istituzioni							
- Comunità montane							
- Aziende di pubblici servizi							
- Altri Enti Amm.ne Locale	12.000,00			22.040,00			
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	47.824,93			187.854,33	27.874,75	23.950,00	19.891,00
<b>7. Interessi passivi</b>	141.415,00			23.150,00	17.931,23	15.494,00	
<b>8. Altre spese correnti</b>	496.796,64		53.471,97	8.655,19	5.093,87		
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	4.029.551,66		806.812,03	982.718,51	198.742,06	154.078,48	72.933,72

## 5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

## Comune di Mola di Bari

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione territorio e dell'ambiente			
	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale
<b>SPESSE CORRENTI</b>							
<b>1. Personale</b>	26.758,49		26.758,49	50.968,81		135.909,89	186.878,70
di cui:							
- oneri sociali							
- ritenute IRPEF							
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	408.194,06		408.194,06	6.625,08	89.929,77	3.783.245,38	3.879.800,23
<b>Trasferimenti correnti</b>							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.							
4. Trasferimenti a imprese private						16.500,00	16.500,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici					7.775,70		7.775,70
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le							
- Regione					7.775,70		7.775,70
- Province e Città metropolitane							
- Comuni e Unione Comuni							
- Aziende sanitarie e Ospedaliere							
- Consorzi di comuni e istituzioni							
- Comunità montane							
- Aziende di pubblici servizi							
- Altri Enti Amm.ne Locale							
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>					7.775,70	16.500,00	24.275,70
<b>7. Interessi passivi</b>	134.629,21		134.629,21	1.750,00	24.385,00	980,00	27.115,00
<b>8. Altre spese correnti</b>	1.792,47		1.792,47	3.420,29		86.559,06	89.979,35
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	571.374,23		571.374,23	62.764,18	122.090,47	4.023.194,33	4.208.048,98

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010**

**Comune di Mola di Bari**

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
<b>A) SPESE CORRENTI</b>								
<b>1. Personale</b>	395.333,27			30.646,83		30.646,83	3.574.735,99	
di cui:								
- oneri sociali								
- ritenute IRPEF								
<b>2. Acquisto beni e servizi</b>	1.197.104,17	7.466,00		2.450,83	66.686,93	76.603,76	7.802.017,07	
<b>Trasferimenti correnti</b>								
<b>3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	451.195,87			500,00		500,00	691.941,03	
<b>4. Trasferimenti a imprese private</b>							38.604,45	
<b>5. Trasferimenti a Enti pubblici</b>							52.821,10	
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le							11.005,40	
- Regione							7.775,70	
- Province e Città metropolitane								
- Comuni e Unione Comuni								
- Aziende sanitarie e Ospedaliere								
- Consorzi di comuni e istituzioni								
- Comunità montane								
- Aziende di pubblici servizi								
- Altri Enti Amm.ne Locale							34.040,00	
<b>6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)</b>	451.195,87			500,00		500,00	783.366,58	
<b>7. Interessi passivi</b>	2.150,00				6.000,00	6.000,00	367.884,44	
<b>8. Altre spese correnti</b>	24.404,00			2.057,02		2.057,02	682.250,51	
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	2.070.187,31	7.466,00		35.654,68	72.686,93	115.807,61	13.210.254,59	



(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	1.938.182,79			59.140,03	77.496,87	35,25	
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	259.104,42			32.924,84			
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>	10.000,00						
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>							
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>							
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le							
- Regione							
- Province e Città metropolitane							
- Comuni e Unione Comuni							
- Aziende sanitarie e Ospedaliere							
- Consorzi di comuni e istituzioni							
- Comunità montane							
- Aziende di pubblici servizi							
- Altri Enti Amm.ne Locale							
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	10.000,00						
<b>6. Partecipazioni e conferimenti</b>							
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>							
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	1.948.182,79			59.140,03	77.496,87	35,25	
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	5.977.734,45		806.812,03	1.041.858,54	276.238,93	154.113,73	72.933,72

**5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010**  
**Comune di Mola di Bari**

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale / Classificazione economica	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione territorio e dell'ambiente			
	Viabilità illuminazione serv. 01 e 02	Trasporto pubblico serv. 03	Totale	Edilizia residenziale pubblica serv. 02	Servizio idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>							
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	449.364,34		449.364,34	307.495,40		1.149.856,03	1.457.351,43
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.							
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>							
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>						18.157,69	18.157,69
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>							
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>							
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le							
- Regione							
- Province e Città metropolitane							
- Comuni e Unione Comuni							
- Aziende sanitarie e Ospedaliere							
- Consorzi di comuni e istituzioni							
- Comunità montane							
- Aziende di pubblici servizi							
- Altri Enti Amm.ne Locale							
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>						18.157,69	18.157,69
<b>6. Partecipazioni e conferimenti</b>							
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>							
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	449.364,34		449.364,34	307.495,40		1.168.013,72	1.475.509,12
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	1.020.738,57		1.020.738,57	370.259,58	122.090,47	5.191.208,05	5.683.558,10

S.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

Comune di Mola di Bari

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

(continua)

Classificazione funzionale Classificazione economica	10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
		Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>								
<b>1. Costituzione di capitali fissi</b>	187.888,28	11.592,00			35.000,00	46.592,00		4.216.050,99
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	19.529,26							311.558,52
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>								
<b>2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.</b>								28.157,69
<b>3. Trasferimenti a imprese private</b>								
<b>4. Trasferimenti a Enti pubblici</b>								
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le								
- Regione								
- Province e Città metropolitane								
- Comuni e Unione Comuni								
- Aziende sanitarie e Ospedaliere								
- Consorzi di comuni e istituzioni								
- Comunità montane								
- Aziende di pubblici servizi								
- Altri Enti Amm.ne Locale								
<b>5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>								28.157,69
<b>6. Partecipazioni e conferimenti</b>								
<b>7. Concess. cred. e anticipazioni</b>								
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	187.888,28	11.592,00			35.000,00	46.592,00		4.244.208,68
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	2.258.075,59	19.058,00		35.654,68	107.686,93	162.399,61		17.454.463,27

## **SEZIONE 6**

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1.- Valutazioni finali della programmazione.

Le previsioni di bilancio hanno tenuto conto di:

- 1) Entrate correnti: quelle previste nel bilancio 2011 con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse valutabili alla data odierna con riferimento alle norme legislative vigenti .
- 2) Per il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme che regolano l'accesso al credito da parte degli Enti Locali, compresa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento ex art.204 D.L. 267/2000, nonché dei cespiti propri destinati a queste finalità.
- 3) In relazione alle previsioni di spesa corrente, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il migliore livello consentito dalle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia. Per quanto riguarda le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili e sono state stabilite in conformità al programma a suo tempo approvato ed in coerenza con il programma regionale di sviluppo.

Il programma delle Opere Pubbliche, estensione per coerenza di contenuti e di cronologia alla programmazione degli esercizi precedenti, recupera una forte sinergia con il processo in corso di pianificazione urbanistica (PUG) e strategica.

I contenuti qualificanti del programma delle Opere Pubbliche sono:

- 1) all'attuazione dei programmi complessi quali PRU, Contratti di Quartiere II, PIRP, alla realizzazione del cavalcavia di via Paolo VI;
- 2) ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria relative sia all'area urbana che alla frazione riguardanti le sistemazioni stradali, la pubblica illuminazione e le aree a parcheggio e con particolare riferimento ad una politica di mobilità lenta e sostenibile urbana ed extra urbana;
- 3) ad opere di diversa natura e di particolare entità ( fronte mare urbano, infrastrutture al servizio delle attività produttive, Città dei ragazzi, Polo Nazionale Cinema Digitale, etc.) per le quali sono già avviati i procedimenti complessi amministrativi e finanziari in partenariato con altri soggetti pubblici e privati;

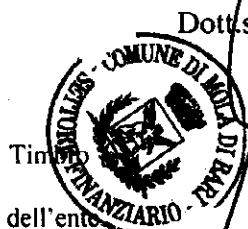
La previsione di investimento è strettamente rapportata alla capacità di spesa dell'Ente sia in termini di autofinanziamento che di indebitamento nel pieno rispetto delle linee tracciate dal patto di stabilità interno.

...Mola di Bari, li

**22 OTT 2012**

Il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Teresa CARBONARA



*[Handwritten signature of Maria Teresa Carbonara]*

Il Rappresentante Legale

**VICE SINDACO**  
**UFFICIO URBANISTICA**  
**POLIZIA PUBBLICA E PRIVATA**  
**VIABILITÀ**  
*[Handwritten signature]*

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Anna VITELLI

*[Handwritten signature of Anna Vitelli]*